

Protocollo allevamento

Età, sesso e caratteristiche morfologiche

- i fagiani devono essere nati da uova deposte nell'allevamento da riproduttori dell'allevamento stesso;
- il rapporto sessi deve essere 1:1 (su 100: 50 maschi e 50 femmine) e con uno scarto massimo del 20% (ossia su 100: 60 maschi e 40 femmine o viceversa)
- Non devono essere presenti soggetti "tenebrosi"
- devono essere correttamente impennati, privi di malformazioni e mutilazioni e liberi da patologie importanti

IL MANCATO RISPETTO, ANCHE SOLO DI UNO DEI PUNTI PRECEDENTI, COMPORTA UNA PENALE SUL PREZZO DI OGNI SINGOLO CAPO ACQUISTATO PARI AL 20%

Riproduttori

Il responsabile dell'allevamento deve descrivere la provenienza, la consistenza e il periodo di presenza in allevamento dello stock dei riproduttori

Trattamento dei pulcini

- i pulcini devono essere tenuti a terra in ambiente riscaldato a partire dal primo giorno di vita
- è permesso, come unico sistema antipica, e fino all'età massima di 30 giorni, la 'spuntatura' del becco
- l'accesso alla stanza da parte del personale deve essere limitato il più possibile (è permesso l'ingresso in questa fase, salvo in caso di necessità e previo accordo con il tecnico, di una persona al massimo due volte al giorno).

IL MANCATO RISPETTO, ANCHE SOLO DI UNO DEI PUNTI PRECEDENTI, COMPORTA UNA PENALE SUL PREZZO DI OGNI SINGOLO CAPO ACQUISTATO PARI AL 10%

Trattamento dei fagianotti

- a 30 giorni di età i fagianotti devono essere messi in voliere di addestramento al volo in comunicazione con una zona coperta coibentata e riscaldata; le voliere devono avere un'altezza media di 2,5 metri; la densità deve essere al massimo di 2 fagiani per m²
- la copertura della voliera deve essere di rete morbida al fine di evitare lesioni da trauma
- all'interno devono essere presenti: vegetazione spontanea o coltivata (sia per riparo che per alimentazione), posatoi e materiale per i bagni di sabbia (naturale o artificiale)
- è permesso l'ingresso nella voliera in questa fase, salvo in caso di diversa indicazione da parte del tecnico, di una persona al massimo una volta al giorno

IL MANCATO RISPETTO, ANCHE SOLO DI UNO DEI PUNTI PRECEDENTI, COMPORTA UNA PENALE SUL PREZZO DI OGNI SINGOLO CAPO ACQUISTATO PARI AL 30%

Ultima fase di crescita

- a 40 giorni di età i fagiani devono essere immessi in voliere più alte (altezza minima 2,5 m e massima 8 m) e più grandi; la densità in questa fase deve essere al massimo di 1 fagiano ogni 3 m²
- la copertura della voliera deve essere di rete morbida al fine di evitare lesioni da trauma
- all'interno devono essere presenti: vegetazione spontanea o coltivata (sia per riparo che per alimentazione), cespugli e alberi di varia altezza e materiale per i bagni di sabbia, in modo da riprodurre il più possibile l'ambiente naturale
- è permesso l'accesso alla voliera in questa fase, salvo in caso di diversa indicazione da parte del tecnico, di una persona al massimo una volta ogni tre giorni.

IL MANCATO RISPETTO, ANCHE SOLO DI UNO DEI PUNTI PRECEDENTI, COMPORTA UNA PENALE SUL PREZZO DI OGNI SINGOLO CAPO ACQUISTATO PARI AL 30%

Alimentazione

- 0-40 giorni: alimentazione specifica da fagiano per l'età considerata
- oltre i 40 giorni: alimentazione come precedente con integrazione di granaglie ed erba, partendo da un 10% di granaglie e arrivando gradualmente al 40% a 50 giorni di età
- le 'granaglie' dovranno essere costituite da:
 - grano (massimo 30-40%)
 - orzo segale e/o avena (minimo 10%)

con l'aggiunta di almeno due dei componenti seguenti:

- pellet di erba medica
- sorgo
- favino
- girasole non sbucciato

IL MANCATO RISPETTO, ANCHE SOLO DI UNO DEI PUNTI PRECEDENTI, COMPORTA UNA PENALE SUL PREZZO DI OGNI SINGOLO CAPO ACQUISTATO PARI AL 20%

Manipolazione degli animali

- non è ammesso l'uso di occhiali, paravecchi, anelli da becco, ed altri trattamenti meccanici o farmacologici per evitare fenomeni di aggressività e cannibalismo, ad esclusione di quanto già specificato nel paragrafo 'trattamento dei pulcini'
- l'allevamento deve garantire l'inanellamento di tutti gli animali, da effettuare prima della consegna, con gli anelli forniti dall'ATC

IL MANCATO RISPETTO, ANCHE SOLO DI UNO DEI PUNTI PRECEDENTI, COMPORTA UNA PENALE SUL PREZZO DI OGNI SINGOLO CAPO ACQUISTATO PARI AL 50%

Relazioni tra l'allevatore ed i tecnici

- in caso di insorgenza di problemi (morte degli animali, segni di malattia, fenomeni di aggressività, o altro) l'allevatore è tenuto ad avvertire il tecnico dell'ATC al fine di collaborare nella valutazione del caso e nella sua soluzione

Verifica

- l'allevamento deve essere disponibile a sopralluoghi da parte dei tecnici incaricati durante qualsiasi fase dell'allevamento anche senza preavviso. Durante tali verifiche potranno essere effettuate misurazioni, prelievi e controlli sugli animali per la valutazione dello stato generale, dell'età e di quant'altro si reputi necessario.
- al momento della consegna verranno valutate le condizioni degli animali, anche tramite misurazioni e prelievi, al fine di verificare che tutti i punti elencati nel presente protocollo siano stati correttamente attesi

L'allevamento si impegna inoltre a:

- consegnare all'atto della fornitura una certificazione rilasciata dall' A.S.L. attestante che gli animali non sono affetti da alcuna malattia